



Parrocchia SS. Pietro e Paolo apostoli

GRUPPO MISSIONARIO

“Suor Liliana Rivetta”

24125 BERGAMO – Via Capitano, 9

<http://parrocchia.boccaleone.org/>

P E R U'

Scuola materna Chiclayo

Bergamo, ottobre 2016



Chiclayo è una città costiera del Perù settentrionale, distante circa 770 chilometri da Lima e con una popolazione di circa 600.000 abitanti. Fondata nel XVI secolo col nome di Santa Maria de los Valles de Chiclayo, è rimasta un piccolo borgo fino al XIX secolo quando fu levata al rango di città, per poi vedere un incremento costante che ne ha fatta oggi la quarta città del Perù.

L'economia si basa sul commercio di prodotti agricoli, principalmente riso, canna da zucchero e cotone. Il passaggio dell'autostrada Panamericana ha aperto ai trasporti su gomma e ridotto quelli via mare. La Carretera Panamericana che, ondeggiando per oltre 3000 chilometri lungo la costa del Perù, scivola dall'ordinata città di Tacna, ai confini con il Cile, fino ai bordi dell'Ecuador.

Chiclayo è al centro di un'area di grande interesse archeologico per l'entità e l'importanza di ritrovamenti riguardanti la civiltà Mochica.

Il progetto di adozione a distanza **“SCUOLA MATERNA DI CHICLAYO”** è proposto dal Gruppo Missionario su iniziativa di Suor Carmen Scotti e Suor Sara Villanueva, appartenenti all'Ordine delle Suore Domenicane di Asti. Le sorelle sono presenti a Chiclayo dal 1994 e hanno sempre prestato servizio ai piccoli e ai poveri dei *“BARIOS DE CHICLAYO”*. In particolare, Suor Sara curerà la realizzazione del progetto nelle periferie di Chiclayo, dove vivono tanti bambini poveri, che fanno veramente tanta tenerezza a vederli girovagare per la strada, e i loro genitori chiedono *“suore quando fate la scuola?”*.



Suor Sara è peruviana ed è stata in Italia, dove ha vissuto i migliori anni, tanto che il nostro Paese le è rimasto nel cuore e le manca molto.

Il progetto è rivolto ai bambini le cui famiglie vivono una situazione economica molto precaria. In realtà sono famiglie che vengono dalla “Sierra” con la speranza di trovare un lavoro idoneo a migliorare la loro condizione, ma la mancanza d’impieghi rende ancora più difficile la loro vita.

Lo scopo che ci si prefigge con la realizzazione del progetto è **contribuire alla costruzione di almeno quattro aule** di una scuola materna, in modo da poter **accogliere 100 bambini** e consentire, così, alle Suore Domenicane di offrire loro una **formazione di base**, giacché lo stato non se ne preoccupa. Le sorelle sono ben consapevoli che, se si educano i bambini e i giovani a crescere con dei valori, si aiutano anche il popolo e la nazione a progredire e migliorare. Il settore educativo e della formazione, purtroppo, è sempre più trascurato e lo stato non comprende che è il principale strumento per lo sviluppo e il progresso di una società civile.

Il progetto sarà presentato in occasione della 34^a edizione della “Collettiva della Speranza”, che si terrà dal 15 al 30 ottobre 2016 a Bergamo, presso la Sala Astori e l’Oratorio della Parrocchia di Boccaleone, nell’ambito della quale si potranno chiedere ulteriori informazioni e conoscere altre realtà altrettanto degne di attenzione.

L’impegno richiesto è quello di versare una quota annuale di €100, per tre anni, in modo da fornire un aiuto concreto e costante per un certo periodo. Le somme raccolte, generosamente donate da quanti vorranno contribuire alla buona riuscita del progetto, saranno inviate direttamente a Suor Sara, la nostra referente per il progetto in Perù, che le utilizzerà a esclusivo beneficio e vantaggio dei **bambini di Chiclayo**.

Lo spirito del progetto si pone in linea con l’orientamento assunto ormai da tempo dal Gruppo Missionario, che ritiene la formazione e, quindi, l’istruzione la strategia migliore per combattere e, si spera un giorno, debellare le miserie che, purtroppo, ancora oggi, nell’era digitale e dell’esplorazione su Marte, affliggono molti popoli e società. Invero, è la conoscenza che consente agli individui di veder rispettare i propri diritti, far valere le proprie ragioni, opporsi alla sopraffazione e allo sfruttamento di ogni genere. E’ con i valori appresi secondo l’esperienza formativa che si procede verso un progresso civile, sociale ed economico che garantisca a tutti gli individui, in special modo donne e bambini, di crescere e affermarsi in condizioni di uguaglianza e giustizia. Valori che promanano, in maniera forte e preponderante, dal Vangelo, i cui orizzonti d’innomerevoli significati e verità rispondono al bisogno di umanità, solidarietà e amore di cui, ora più che mai, abbiamo tutti bisogno.

Si tratta, in fondo, di compiere un piccolo gesto d’amore, di quell’amore di cui Gesù, nostro Signore, è stato fulgido esempio, prendendosi amorevole cura dei bambini, creature le più fragili tra gli ultimi, ai quali, benché se ne parli e se ne discuta tanto, non viene garantito uno dei diritti fondamentali quale il “*diritto all’istruzione*”.